

**Episodio di
Porta Lama, Bologna, 22.10.1944**

Nome del Compilatore: Toni Rovatti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Porta Lama	Bologna	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 18/10/1944

Data finale: 22/10/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	I g n
3				3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	3					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1- Giorgio Chierici, n. il 12/08/1917 a Bologna - partigiano
Insegnante, laureato in lettere e filosofia. Milita nell' 8 Brigata GL Massenzio Masia. E' arrestato il 3 settembre 1944, unitamente al gruppo dirigente del PdA e della brigata, ma viene prosciolto dal Tribunale militare straordinario di guerra per insufficienza di prove e rilasciato.
E' sepolto nel Monumento Ossario ai Caduti Partigiani della Certosa di Bologna ed è ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.

[Diz. III]

2- Elio Mandini 'D'Artagnan', n. il 26/07/1923 a Granarolo Emilia - partigiano

Studente della facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna. Entra nel Fronte della Gioventù. Richiamato alle armi dalla RSI - in attesa di fuggire in montagna - sceglie di presentarsi per fare azione di propaganda fra i militari e raccogliere armi per il movimento partigiano. Per alcuni mesi è di stanza presso la caserma militare di via Castelfidardo. Il 28 maggio 1944 riesce a raggiungere in località Brento la Brigata Stella rossa, dove viene inquadrato. Dopo la strage di Monte Sole, rientra in città ed entrò a far parte della 7 Brigata Garibaldi GAP Gianni.

E' sepolto nel Monumento Ossario ai Caduti Partigiani della Certosa di Bologna ed è ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.

[Diz. IV]

3- Ernesto Sabattini 'Nessuno', n. il 25/08/1925 a Pianoro - partigiano

Calzolaio. Milita nella Brigata Stella rossa operando sull'Appennino tosco-emiliano. Dopo la strage di Monte Sole, insieme ad altri compagni, lascia la brigata per raggiungere Bologna in previsione dell'imminente insurrezione. Dopo una breve sosta a Varignana (Castel San Pietro), entra a far parte della squadra Temporale della 7 Brigata Garibaldi GAP Gianni comandata da Nazzareno Gentilucci, operando a Bologna.

E' sepolto nel Monumento Ossario ai Caduti Partigiani della Certosa di Bologna ed è ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.

[Diz. V]

Altre note sulle vittime:

Chierici, Mandini e Sabattini sono riconosciuti partigiani combattenti nel dopoguerra

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il professor Giorgio Chierici, militante azionista inquadrato nell'8 Brigata GL Massenzio Masia, è arrestato una prima volta il 3 settembre 1944 in occasione dell'imponente retata condotta dall'Ufficio politico della GNR contro il gruppo dirigente del Partito d'Azione bolognese. Sottoposto il 19 settembre 1944 insieme ai compagni di partito al giudizio di un Tribunale militare straordinario appositamente costituito, è prosciolto per insufficienza di prove sul dolo e rilasciato. Viene però nuovamente arrestato nel mese d'ottobre da militi fascisti e fucilato nei pressi di porta Lama tra il 18 e il 22 ottobre 1944.

Lo stesso giorno nel medesimo luogo sono uccisi anche Elio Mandini e Ernesto Sabattini, due ex partigiani della Brigata Stella rossa, scesi a Bologna nei primi giorni d'ottobre e aggregatisi alla 7 Brigata Garibaldi GAP Gianni in previsione dell'imminente insurrezione. Usciti in azione la sera, sono sorpresi insieme nei pressi di Porta Lama da un posto di blocco fascista. E, individuati quali partigiani, sono fucilati sul posto.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Uccisione punitiva

- Esposizione di cadaveri
- Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori: Reparto fascista non identificato

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Sacrario dei caduti partigiani di Bologna e provincia, piazza del Nettuno
Monumento Ossario ai Caduti Partigiani, cimitero della Certosa

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Elio Mandini è insignito della laurea honoris causa in Ingegneria dall'Università di Bologna [1946].

Commemorazioni

Note sulla memoria

Per quanto le ricostruzioni storiografiche collochino unanimemente il ritrovamento dei 3 cadaveri presso Porta Lama il 22 ottobre 1944 (nei giorni immediatamente successivi alla Battaglia dell'Università), atti processuali della CAS di Bologna relativi al procedimento contro Gervasi Giuseppe retrocedono la segnalazione del ritrovamento di 3 cadaveri presso Porta Lama da parte del Comando SS di via Santa Chiara alla sera 18 ottobre 1944, subito dopo il secondo attentato all'Hotel Baglioni.
Si veda la scheda **Poligono di tiro, 20.10.1944 - 2**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945)*, Dizionario biografico Vol. III, IV, V, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985-1998, *ad nomen*

Luciano Bergonzini, *La svastica a Bologna: settembre 1943-aprile 1945*, Il Mulino, Bologna, 1998, pp. 163, 181

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Storia e Memoria di Bologna

Chierici Giorgio

<http://www.storiaememoriadibologna.it/chierici-giorgio-478135-persona>

Elio Mandini

<http://www.storiaememoriadibologna.it/mandini-elio-478299-persona>

Sabbatini Ernesto

<http://www.storiaememoriadibologna.it/sabbatini-ernesto-478444-persona>

Archivio storico dell'Università di Bologna

Lauree Honoris Causa: Elio Mandini

<http://www.archivistorico.unibo.it/it/struttura-organizzativa/sezione-archivio-storico/lauree-honoris-causa/elio-mandini.asp?IDFolder=333&IDOggetto=112641&LN=IT>

Altro:

Archivio Istituto Parri ER, Fondo Anpi, serie fototessere Ernesto Sabbatini
<http://parridigit.istitutoparri.eu/fondi.aspx?key=sfoglia&fondo=21&cp=102>

V. ANNOTAZIONI

Onofri ritiene le morti di Mandini e Sabattini esito di uno scontro a fuoco, e li considera quindi partigiani uccisi in combattimento.

In merito a Giorgio Chierici si veda anche la scheda **Poligono di tiro, Bologna, 23.09.1944**

VI. CREDITS

Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna